

---

## SOS – SOSTe Officinali SOSTenibili. Il giardino, un'opportunità comunitaria ecomuseale e territoriale

### AMBITO DI INTERVENTO

Politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali.

---

### OGGETTO

Oggetto del processo partecipativo è l'avvio di un processo di cura, riscoperta e valorizzazione sostenibile del Giardino delle Erbe Officinali di Casola Valsenio. Un percorso che ha come obiettivo la stesura di una proposta partecipata di patto di collaborazione da sottoporre all'Amministrazione Comunale e che metta al centro i patrimoni materiali e immateriali del giardino. Il Giardino, in decenni di attività, ha contribuito a definire l'identità di Casola Valsenio come custode di una importante tradizione erboristica e dei cosiddetti "Frutti dimenticati", un patrimonio arboreo e di sapori caratteristico del territorio. Peculiarità che, negli anni, hanno animato la vita socioeconomica del paese grazie anche a un associazionismo molto vivo. Oggi il Giardino attraversa una fase di ripensamento, un percorso che naturalmente guarda alla comunità di Casola come protagonista e interlocutrice privilegiata di una riflessione comune.

---

### OBIETTIVO SPECIFICO

Coinvolgere la comunità in un processo di ripensamento e riappropriazione del patrimonio, materiale e immateriale, del Giardino delle Erbe Officinali attraverso il pre-testo della stesura di un patto di collaborazione. Un percorso che si interroga sugli aspetti di promozione, animazione e gestione di questo polo culturale e sociale così importante per la comunità.

### OBIETTIVI GENERALI

- ◆ Attivare nuove reti e sinergie che si interrogano sugli aspetti di promozione, animazione e gestione del Giardino stesso

- ◆ Riflettere sulle potenziali alleanze tra pubblico, privato e terzo settore riguardo al Giardino delle Erbe Officinali
  - ◆ Valorizzare il contributo dei giovani al processo sia attraverso il coinvolgimento di associazioni giovanili che con laboratori dedicati al mondo scolastico
  - ◆ Promuovere una narrazione comunitaria, originale e proattiva del Giardino delle Erbe Officinali
- 

## RISULTATI

- ◆ Partendo dal confronto con la comunità ideazione e stesura di una “Antologia del Giardino” che raccolga patrimoni materiali e immateriali del Giardino (esperienze di vita, luoghi simbolici anche esterni al Giardino stesso, legami con la comunità, contributi scientifici). Un racconto comunitario, una narrazione polifonica volta a portare alla luce nuove connessioni, a svelare “il Giardino fuori dal Giardino” e attivare l’attenzione.
- ◆ Attraverso il coinvolgimento della comunità individuazione di possibili azioni di cura collettiva del Giardino sia materiali (interventi, progetti, azioni) che immateriali (opportunità di narrazione comune, socializzazione, animazione, valorizzazione dell’esistente).
- ◆ Co-redazione di una proposta di patto di collaborazione in cui la comunità si fa protagonista di un nuovo percorso di cura, consapevolezza e valorizzazione.

---

## FASI DEL PERCORSO

### CONDIVISIONE e AVVIO

Febbraio

- ◆ **Convocazione del primo Tavolo di Negoziazione**
- ◆ Aggiornamento delle pagine web dedicate al percorso
- ◆ Avvio della strategia di comunicazione sia online che offline

### APERTURA DEL PROCESSO

Febbraio - Marzo

- ◆ **Interviste** a singoli o a piccoli gruppi effettuate sul territorio. Es. Amministrazione comunale (tecnici e politici), Realtà operanti all'interno del Giardino o coinvolte a vario titolo nella sua gestione (cooperativa Montana, Atlantide, Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola) - Realtà economiche particolarmente sensibili alla presenza del giardino (esercenti, ristoratori, agricoltori) - Esperti / saggi locali - Associazione giovanili e/o associazioni coinvolte nel Tavolo di negoziazione  
**N.B. Obiettivo di queste interviste è stimolare una riflessione sulla presenza del giardino (cosa significa averlo a Casola? Cosa cambierebbe se non ci fosse?) ma anche raccogliere informazioni, storie, aneddoti sul patrimonio materiale e immateriale del Giardino.** Materiale che fornirà le prime basi per l'Antologia del Giardino
- ◆ Diffusione sul territorio di materiale informativo
- ◆ Convocazione del secondo Tavolo di Negoziazione  
*Possibile data 11 marzo*

### SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Marzo - aprile

- ◆ **Officine Officinali. Workshop al Giardino**  
3 **workshop** dedicati a: co-redarre l'Antologia del Giardino sulla base di contributi raccolti durante le interviste, individuazione di possibili azioni collettive di cura (materiali o immateriali), stesura patto di collaborazione.  
*Possibili date venerdì 18 marzo + venerdì 1° aprile + venerdì 22 aprile 19:30*
- ◆ **Passeggiata di esplorazione al Giardino** per approfondire specifici aspetti (es. gestionali, possibilità di valorizzazione, percorsi etc.). Da definire se accorparla a un workshop o se dedicargli una giornata apposita.

## CHIUSURA DEL PROCESSO

Maggio

- ◆ **SO Stare! Viaggio al Giardino in fiore**  
Exhibit / passeggiata patrimoniale conclusiva di restituzione alla collettività, sottoscrizione simbolica del patto di collaborazione  
*Domenica 15 maggio 2022 Festa Erbe in fiore 16:30*
- ◆ Convocazione del terzo Tavolo di Negoziazione  
*Possibile data 6 maggio*

## IMPATTO E MONITORAGGIO

Giugno - luglio

- ◆ Invio della Proposta di patto di collaborazione al soggetto decisore
- ◆ Stesura da parte del responsabile di progetto del Documento di Proposta Partecipata
- ◆ Validazione del Documento di Proposta Partecipata da parte del Tavolo di Negoziazione
- ◆ Invio del Documento al Tecnico di Garanzia Generale e al soggetto decisore per la validazione

## Cos'è il Documento di Proposta Partecipata

Il Documento di Proposta Partecipata, brevemente definito DocPP, è il **prodotto del processo partecipativo - di cui le autorità decisionali si impegnano a tener conto nelle loro deliberazioni**. Lo redige il Responsabile del processo partecipativo. Va inviato prima al Tecnico di garanzia regionale per la validazione, quindi all'Ente responsabile della decisione da assumere sull'oggetto della proposta partecipativa. L'Ente responsabile della decisione dovrà dare conto con un atto deliberativo (Giunta o Consiglio) dell'accoglimento in tutto o in parte della proposta contenuta nel DocPP. Qualora la delibera non accolga le proposte contenute nel DocPP, le autorità decisionali devono darne esplicita motivazione.

*SOS – SOSTe Officinali SOSTenibili.  
Il giardino, un'opportunità comunitaria  
ecomuseale e territoriale*

## **Tavolo di Negoziazione**

Il Tavolo di Negoziazione (TDN) è la “cabina di regia” del processo partecipativo. Al Tavolo sono presenti i soggetti (organizzati e non) che hanno sottoscritto la manifestazione d’interesse oltre al soggetto promotore e al soggetto decisore. La composizione del Tavolo può allargarsi nel corso del processo poiché la sua struttura è mantenuta “a porte aperte”.

**Il Tavolo rappresenta un momento di “governance” del processo oltre a essere un importante punto di confronto e riflessione sugli esiti delle varie fasi.**

Durante la prima seduta si illustra il percorso partecipativo, il funzionamento del Tavolo e si invitano i membri a indicare se il Tavolo può essere allargato a qualche soggetto essenziale e non ancora presente.

Durante gli incontri successivi ci si confronta sugli esiti raggiunti e si concordano con i passi seguenti del percorso per ottimizzarli e renderli coerenti alle esigenze della comunità.

Durante l’ultimo incontro si condividono i risultati elaborati nel DocPP.